

Tasso del 22-30% per i prestiti ai pubblici dipendenti fatti con i denari delle banche

Signor direttore, in questo momento di particolare congiuntura, vorremmo richiamare l'attenzione del governo su una piaga vergognosa. Nella Capitale ci sono alcune organizzazioni, non legalmente costituite, regolate da statuti illeciti che, non essendo in possesso di capitali propri, usano capitali delle banche per darli in prestito ai pubblici impiegati ad un tasso di interesse che va dal 22 al 30 per cento e dichiarando, agli ingenui, un interesse del 10 per cento.

Dette organizzazioni, spesso abilmente camuffate con una etichetta di assistenza e, per questo socialmente ingiusta e pericolosa, esercitano una attività bancaria incontrollata, sottraendo alla specifica disciplina giuridica delle banche e delle società di capitali.

Tale canpro speculativo — che da tempo si svolge indisturbato — è stato già, in qualche occasione, oggetto di discussione. Si è parlato infatti anche di disegni di legge. Riteniamo che sia venuto il momento in cui il governo inter venga prendendo urgenti provvedimenti tesi a stroncare questa attività.

Una attività creditizia, per qualificarsi « assistenziale », deve possedere i requisiti, ad esempio lo stesso tasso dell'ENPAS del 4,50 per cento a scolare, la legale costituzione, la regolare autorizzazione statale.

O, se le banche desiderano fare della vera assistenza ai pubblici dipendenti, concedano loro direttamente i prestiti alle predette equivoche condizioni senza servirsi di intermediari che a rivendono, a prezzi di usura, il denaro che le stesse banche hanno ricevuto in deposito dai risparmiatori.

Non si continui a lasciar sì che i pubblici dipendenti, costretti dal bisogno, ricorrono ingenuamente a queste pseudo organizzazioni assistenziali per poi pentirsi amaramente di averlo fatto.

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

Un pensiero per il 1° Maggio Cara Unità, sono una giovine della Sardegna a precipitarmi di Maia, provincia di Sassari. Sono uno di quei sardi che gode del frutto realizzato

dal nostro governo: l'emigrazione. Come tanti anche ho aspettato finora che la Sardegna avrebbe avuto la sua parte del Piano di Rinascita di cui tanto si era parlato come dell'avvenire dei lavoratori sardi. Le cose sono rimaste quelle che erano: miseria e disoccupazione. Non c'è stato il fenomeno dell'emigrazione che si è ampliato fino quasi allo spopolamento. Anche sono emigrato in Germania.

Nella Germania, qui nel paese dove mi trovo, siamo oltre 800 italiani provenienti dalle varie regioni italiane, ma con netta prevalenza della Sicilia, della Calabria e della Sardegna. Molti hanno portato la loro famiglia e si vive in baracche, come fossimo degli animali, e con la costante paura di perdere, un giorno o l'altro, qualche malattia. Per queste miserevoli baracche ci fanno pagare anche l'affitto.

Sentiamo dalla radio italiana, spesso, dire che il governo sta facendo di tutto per garantire ai lavoratori un tenore di vita che non sia inferiore a quello dei paesi, una vita civile e comoda, con tutto ciò che è necessario. Però i fatti smentiscono tali parole.

In occasione del 1. Maggio, la grande festa di tutti i lavoratori, sentiamo il dovere di rivolgere un sincero pensiero a tutti coloro che nei paesi borghesi sono caduti nelle lotte per il lavoro.

Lettera firmata (Germania)

I maestri fuori ruolo di Novara al ministero della P.I. Signor direttore dell'Unità, attraverso il vostro giornale, questa lettera diretta al ministro della Pubblica Istruzione: «Siamo maestri fuori ruolo di Novara che abbiamo superato la prova scritta dell'ultimo concorso magistrale bandito il 10-9-63. Ci rivolgiamo a Lei on. ministro, perché voglia considerare, con paterna comprensione, quanto ora espiamo: cerchiamo voci che Ella abbia dato o stia per dare disposizioni perché gli idonei e i promossi ad addetto concorso magistrale non abbiano a beneficiare immediatamente della loro parziale vittoria, tanto che nella graduatoria degli idonei, si supponga dell'anno 1964-65 il punteggio acquisito non più incluso.

Tutto questo perché le graduatorie sono già compilate. Ma è forse colpa dei maestri se il concorso è stato bandito con ritardo? Ciò è ancora maggiormente ingiusto se si considera che: ai vincitori si permettono di entrare nelle scuole col 1. ottobre '64, mentre noi verremmo ad essere privati di un diritto che abbiamo acquisito contemporaneamente a loro.

È ancora un motivo economico deve attirare la Sua attenzione. Non valutando immediatamente questo punteggio, Ella ci priva della possibilità immediata di fare qualche passo avanti in graduatoria e nella speranza di avere qualche supplenza per l'anno 1964-65.

Il nostro, signor ministro, è un problema comune a migliaia di maestri italiani. Vogliamo sperare che Ella vorrà esaudire questa nostra umile preghiera. I Maestri fuori ruolo (Novara)

Ambulatori ENPAS: non le hanno visitato il figlio febbricitante (dopo un'ora di attesa) perché era scaduto l'orario Egregio direttore, mi rivolgo a lei per portare a conoscenza dell'opinione pubblica, attraverso il suo giornale, ciò che avviene in certi Enti assistenziali. Il giorno 21 aprile scorso ho portato un mio bambino di dodici anni, febbricitante, all'ambulatorio ENPAS di Torione (Salerno) per farlo visitare dal medico di servizio. Ho atteso dalle 9 fino alle 9,55 il mio turno, ma inutilmente. In fatti il medico, dopo aver fatto alcune visite (quella del mio bambino doveva essere la nona ed ultima), adducendo a pretesto che le visite di ambulatorio si effettuano dalle 9 alle 10, s'è rifiutato di visitare il mio bambino. A nulla sono valse le mie preghiere e soprattutto la considerazione che il mio bambino era febbricitante. Il medico non ha voluto sentire ragioni ed io sono stato costretto a riportare a casa il ragazzo.

Ma quello che indigna di più è il fatto che questo atteggiamento poco umano, e non certamente decoroso per un medico, è stato pienamente giustificato dall'ufficio dell'ENPAS, presso il quale mi sono recata a protestare. Questi mi

non si trincerano dietro il regolamento il quale stabilisce che le visite si effettuano dalle 9 alle 10. Ora, la considerazione che viene fuori da tutto ciò è questa: se non avrei avuto la possibilità di chiamare, a pagamento, un altro medico, mio figlio non avrebbe avuto assistenza, con un peggioramento delle sue condizioni di salute. Mi domando: è giusto tutto ciò? Se non si hanno soldi a disposizione, nonante che si dica: siamo assistiti, dobbiamo crepare? ENRICA RONCA (Salerno)

Ha scoperto « l'Unità » con l'abbonamento speciale Cara redazione, l'abbonamento speciale mensile, in occasione del 40° dell'Unità, mi ha dato la possibilità di conoscere questo grande quotidiano.

Ho potuto constatare che è veramente il giornale di chi lavora, di chi soffre, di chi anela ad un avvenire migliore di giustizia, di libertà e di progresso. È insomma, un giornale obiettivo. Pur non essendo comunista, nel periodo che ho ricevuto il giornale in abbonamento, l'ho fatto leggere ad alcuni vicini di casa. Vorrei ancora poter leggere il giornale tutti i giorni, ma le mie condizioni finanziarie non me lo permettono.

Trovo molto interessante la rubrica dedicata ai lettori che scrivono, e appreso con quanto ardore il giornale si batte e fa dibattere la questione dei pensionati dell'INPS. È veramente un giornale serio. Non ci dovrebbe essere italiana che non conosca questo giornale. Si dovrebbe ripetere al più presto l'esperienza dell'abbonamento mensile speciale: bisogna in tutti i modi far conoscere questo giornale, di più di quanto non sia conosciuto. Io farò del mio meglio per propagandarlo.

Ingaggiare anche una grande battaglia perché la RAI-TV sia al servizio dei radiotelefonisti e non al servizio di alcuni partiti, questo è uno dei compiti — a mio parere importante — che deve svolgere il giornale.

In Italia non esistono giornali dei lavoratori. Solo l'Unità è il vero portavoce di chi lavora e mai si è tirato indietro. Il giornale è stato di alcuni operai, di alcuni manovali, di alcuni industriali: è stato e sarà sempre il portavoce del popolo che lavora.

ALVARO TREVANI Foligno (Perugia)

L'esperimento dell'abbonamento speciale mensile sarà ripetuto in un prossimo futuro.

Per gli armamenti non parlano di economie Signor direttore, l'on. Moro, replicando ai parlatori della Camera, affermava: bisogna che i pensionati della Previdenza Sociale aspettino, è necessaria una pausa altrimenti si va di male in peggio nell'inflazione.

Ministero della Djsa Marina — Direzione Generale delle Pensioni — trasmise a questa Sede Provinciale copia del decreto numero 14399/550 in data 21-8-63, emesso dal Direttore Generale dell'Amministrazione stessa, con il quale veniva autorizzato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 giugno n. 550, il riscatto del servizio civile non di ruolo prestato dal 1-12-25 al 7-5-38 e dal 1-4-40 al 14-6-43 dal signor Mazarzino e veniva assegnata al medesimo la pensione annua lorda di L. 253.800 a decorrere dal 1-7-61 oltre all'assegno di contributi di L. 24.000.

Lo stesso decreto disponeva che, per il servizio riscattato, questo Istituto doveva rimborsare, allo Stato ed all'interessato, i contributi rispettivamente versati per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

D'altra parte il riscatto del servizio civile non di ruolo, autorizzato per altro a richiesta dell'interessato, comportando il diritto al trattamento di quiescenza a carico dello Stato, ha l'effetto di determinare la condizione di esclusione prevista dall'art. 38 del R.D. 4 ottobre 1935, n. 1827, per cui i contributi versati nelle assicurazioni obbligatorie per i periodi riscattati diventano indebiti a tutti gli effetti e perciò stesso rimborsabili.

Tale situazione comporta che anche le prestazioni eventualmente erogate da questo Istituto in relazione a tali contributi diventano indebiti e quindi recuperabili. Questo Istituto infatti, con lettera numero 1733206/lo del 30-11-1963, notificò a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sia al Ministero della Marina, sia al signor Mazarzino, le quali non è esatto che il Mazarzino non ha ricevuto da parte di questo Istituto alcuna comunicazione scritta, di aver annullato perché — si ripete — indebiti e quindi improduttivi di qualsiasi effetto, i contributi versati nelle assicurazioni obbligatorie per i periodi riscattati di cui proceduto alla restituzione della pensione di invalidità che veniva quindi ridotta nel suo ammontare in proporzione dell'ammontare dei contributi annullati e che, a seguito della disposta rliquidazione, erano risultate indebitamente erogate dal 1-7-50 al 30-9-63 complessive lire 757.650 per quote di pensione cor-

rispondenti appunto ai contributi divenuti indebiti. Veniva inoltre, reso noto, al Ministero, che il rimborso dei contributi era autorizzato alla restituzione dell'indebitato per conto di parte dell'interessato, ed al Mazarzino, che contro i provvedimenti adottati aveva facoltà di ricorrere al Comitato Esecutivo dell'INPS nel termine di 90 gg dalla data di notifica degli stessi.

Il Mazarzino non ha finora prodotto alcun ricorso. Tuttavia, tenuto conto dell'aspetto meramente diramatorio allo scrivente, la particolare situazione di disagio nel quale era venuto a trovarsi per il fatto che il Ministero non avrebbe finora provveduto né a notificargli il provvedimento concessivo della pensione né ad erogargli la relativa rendita, questo Istituto, malgrado la sussistenza della pesante debitoria, è venuto nella determinazione di corrispondergli la pensione nella misura ridotta a seguito della censurata restituzione, trattando solo un quinto del suo ammontare a parziale scomputo del debito.

In definitiva, quindi, da parte di questo Istituto, verrà corrisposta al Mazarzino una rendita di L. 12.800 mensili dalla quale sarà trattenuta la somma di L. 2.560 a scomputo rateale delle lire 757.650 indebitamente riscosse. Tale provvedimento di particolare favore sarà mantenuto fino a quando non sarà possibile procedere diversamente al recupero totale della somma, eventualmente nei modi proposti dall'interessato, nell'ultima parte della lettera pubblicata da questo giornale.

Da quanto precede sembra possa chiaramente dedursi che nessun addebito debba essere mosso contro questo Istituto, operato che, d'altra parte, è stato la conseguenza logica e giuridica della iniziativa assunta dall'interessato nell'esercizio della facoltà di riscatto prevista dall'art. 3 della citata legge n. 550 e del provvedimento ministeriale adottato a seguito di tale iniziativa.

Direttore della Sede INPS (Taranto)

La lettera del Mazarzino da noi pubblicata, non faceva alcun addebito allo Stato, ma si limitava a esporre un caso — intricato — poiché in virtù delle disposizioni di legge, applicate alla lettera, l'interessato si era venuto a trovare senza un minimo di sussidio, pur avendo diritto ad una pensione. La decisione che ci preannuncia gentilmente il dott. FANIA, seppure — di particolare favore — nei confronti del caso esposto, ci sembra cosa saggia e giusta in attesa che i ministri Difesa e Tesoro si decidano a risolvere il caso, nei modi che lo stesso interessato proponeva.

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

DEI SERVIZI (Via del Mortaro 22, Riposo) ELISEO Alle 21.30: « Vita di Galileo », regia di Carlo D'Angelo; « Omaggio a Shakespeare » a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: « Ricitattol ».

UN GRUPPO DI PUBBLICI DIPENDENTI (Roma)

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

« I racconti di Hoffmann » all'Opera Oggi, alle 21, tredicesima recita in abbonamento alle « prime » serali, con i « Racconti di Hoffmann » di J. Hoffmann, concerti e diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (trapp. 80). Interpreti: Astolfo Lenzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fiorini, Ferdinando La Delfino, Giuseppe Lenzari, Renato Ercolani. Maestro del coro: Gianni Lazzari. Regia di Herbert Graf. Serate: « Sott'Edrigo ».

schermi e ribalte